



## INTOLLERANZA PRIMARIA AL LATTOSIO

L'intolleranza al lattosio è l'incapacità di digerire il lattosio, il principale zucchero presente nel latte. Può essere di tre tipi: primaria, transitoria e congenita.

La **forma primaria** è quella più frequente, è geneticamente determinata e rappresenta una normale conseguenza della crescita, poiché dopo lo svezzamento i livelli dell'enzima lattasi diminuiscono progressivamente; tuttavia, alcune persone mantengono l'attività della lattasi fino all'età adulta.

La **forma transitoria** è causata dalla riduzione della lattasi dovuta ad una malattia (come la celiachia non controllata dalla dieta, una gastroenterite o una malattia infiammatoria dell'intestino), un intervento o un trauma intestinale, e si risolve alla guarigione dalla malattia.

Estremamente rara è la **forma congenita** (pediatrica) dovuta a mutazioni che causano l'assenza totale della lattasi, già da prima dello svezzamento.

**Sintomi:** compaiono a breve distanza dall'assunzione di alimenti contenenti lattosio. Quando il lattosio, non digerito, permane nel tratto intestinale viene rapidamente metabolizzato dai batteri intestinali, con formazione di gas che causano crampi, meteorismo, gonfiore addominale ed irregolarità dell'alvo.

La probabilità di manifestare sintomi dipende dalla dose di lattosio assunta, dall'espressione della lattasi e dal microbiota intestinale.



### Test genetico per l'intolleranza primaria

Il nostro test indaga entrambi i polimorfismi localizzati nella regione regolatrice (MCM6) del gene che codifica la **lattasi (LCT)**, che sono stati associati alla persistenza dell'attività dell'enzima:

**LCT-13910C/T** ed **LCT-22018G/A**.

Il test genetico è consigliato in caso di:

- ❖ *Breath-test* al lattosio risultato positivo;
  - ❖ Sintomatologia sospetta che si protrae da tempo;
  - ❖ Familiarità per intolleranza al lattosio.
- Sebbene il *Breath-test* sia il test diagnostico per eccellenza per valutare se è in corso una intolleranza al lattosio, risultati di persistenza della lattasi al test genetico sono importanti in quanto escludono che si tratti di un'intolleranza permanente.
- Molte persone con una non persistenza genetica della lattasi possono tollerare piccole quantità di lattosio senza sintomi e la tolleranza può essere acquisita mediante l'adattamento della flora intestinale con l'assunzione regolare di lattosio (sebbene l'espressione della lattasi non cambi).